

Ingredienti:

- 2 mazzi di basilico di Prà;
- 1 hg di pinoli;
- 2 spicchi d'aglio;
- Pecorino e parmigiano;
- Olio d'oliva.

L'angolo del pesto

- Preparazione:
- E' consigliato l'utilizzo di un mortaio, ma è anche possibile l'uso del frullatore.
- Detto questo: iniziare a pestare insieme i pinoli e gli spicchi d'aglio; successivamente pestare insieme ai primi due ingredienti le foglie di basilico (non tutte in una volta ma gradatamente), finendo con l'aggiungere parmigiano, pecorino e sale per terminare la pestatura. Infine aggiungere l'olio (in caso di utilizzo del frullatore è consigliato comunque aggiungere l'olio alla fine del procedimento di frullatura di tutti gli ingredienti). Conservare in frigorifero in un barattolo ermetico coprendo d'olio la superficie del pesto..

Un giovane genovese si accinge a fare il pesto con il frullatore ma si ricorda di quando la nonna (madunnà) appoggiava il mortaio sul lavandino come base più solida per preparare il pesto; quindi va alla ricerca del mortaio e del pestello, del quale risente ancora il suono, per riprendere l'avventura degli anni passati. Ripensandoci bene il pesto è il più buono perché, oltre al sapore particolare, ha un profumo che rincuora a sa di casa antica, quando piaceva fare la fatica di prepararlo con il mortaio. Con un filo di nostalgia conclude ribadendo l'affermazione che il pesto è il sugo più buono al mondo.

Pesto in tō mōrta

(sull'aria della canzone genovese "Ma se ghe pensu")

U lea partiu pe falu in tu frullin
Ma poi ghe vegnûu in mente a madunnâ
Ca s'appuggiava in sciu lavandin
Pe puei fa u Pestu megliu in tu mortâ
Allôa in te cose vegie de cuxin-a
U se daetu da fâ pe risercâ
Quellu vegiu mortâ che u sò pestello
Ghe paiva de sentilu ancun ciuccâ
Cuscì pulindu ben l'attressâtua
U se missu ad affrunta quest'avventuâ

Ma se ghe pensu
U Pestu u le u ciù bôn
Pe a pasta sciûta
E un po in tu minestrin
U le un arzilio
Cu tia scin-a sciu chêu
Cu so profummu
Che megliu nu se pêu
Ma se ghe pensu
U sa de casa antiga
Quande piaxeiva fa questa fadiga
Quande u pestellu u riôndava in to mortâ
A lea na muxica che fava a madunnâ

Ma se ghe pensu quande l'ho in tu tōndo
Di sughi u Pesto u l'è u ciù bôn au mōndu.



STAFF PROLOCO

Presidente:
ANNAMARIA SILVESTRI

Vice Presidenti:
**IVAN BELLÌ e
PIETRO GIORGINI**

Tesoriere:
SBRIGHI LORENZO "Lori"

Segretario:
PIETRO GIORGINI

Consiglieri:
**GIUSEPPE FONTANA,
CLAUDIO SILVESTRI e LINO GIORGINI**

Consiglieri proposti al Comune:
CINZIA ANDREOLI e GIANLUCA INCERTI

Per informazioni, collaborazioni, critiche e quant'altro, potete contattarci direttamente o scrivere sul guestbook del sito sologno.it o all'indirizzo email: bobo-70@libero.it
PARTECIPA ANCHE TU A MIGLIORARE IL GAZZETTINO!!!

Il costo della realizzazione di questo numero è stato offerto da:



LABORATORIO DEL CASTAGNETO

a cura di: Alex Silvestri



Laboratorio del castagneto e progetto "Autunno in appennino"

Nella serata di Venerdì 1 Maggio si è tenuto un incontro presso il salone parrocchiale in cui il Parco del gigante ha esposto alla popolazione un progetto riguardante il paese di Sologno. All'evento hanno partecipato alcuni esperti e dipendenti del Parco oltre al suo presidente Fausto Giovannelli; la cooperativa "Vivere Sologno" ha fatto da tramite per l'organizzazione dell'evento.

Giovannelli ha inizialmente trattato degli aspetti introduttivi spiegando che il Parco ha già pronti 53.800 € per il recupero e la valorizzazione di alcuni castagneti. Il progetto nasce dall'idea di "ridare vita" ad una delle risorse tradizionalmente ritenute più preziose nella nostra montagna, che è proprio il castagneto. Le passate iniziative relative a tale progetto tenute in altre province hanno prodotto risultati insoddisfacenti, poiché alla fase di risistemazione dei castagneti non si è continuata negli anni la cura degli stessi. Perciò il progetto su Sologno ha intenzione di unire l'obiettivo del recupero immediato con quelli turistico e didattico-culturale, in modo da garantire un impegno che perduri nei prossimi anni (anche perché un progetto del genere non può ovviamente dare risultati nel giro dei primi anni). Il presidente fornisce un dato allarmante secondo il quale negli ultimi 10 anni si è perso il 70% dei castagneti da frutto della regione, perdita dovuta ad una serie di cause tra le quali il fattore climatico, la malattia dell'inchiostro, l'abbandono e, negli ultimi tempi, la vespa cinese.

Dato che il problema della vespa cinese è recente vengono fornite ai presenti alcune notizie su questo grave problema. Quest'insetto crea forti riduzioni alla produzione di castagne, poiché va a creare una "galla" (che è praticamente una pallina) nel germoglio da cui dovrebbe nascere il riccio, impedendo a quest'ultimo di nascere e crescere. Per debellare il problema la regione ha già finanziato per 100.000 € una lotta biologica nelle zone infestate, mentre dal 2005 l'università di Torino ha importato ed iniziato ad allevare un altro tipo di vespa proveniente dalla Cina che è predatrice della vespa dannosa per i castagneti. Diffondendo tale predatore è possibile ridurre di molto i danni procurati alla produzione anche se è impossibile che il fenomeno venga estinto completamente. Recentemente questa vespa predatrice è stata liberata nei castagneti di Carpineti con l'obiettivo di far diventare questa zona una sorta di allevamento di tale insetto, in modo da poterlo poi utilizzare nelle aree limitrofe. La zona di Sologno non è ancora stata studiata e quindi non si sa se la vespa cinese sia arrivata anche nei nostri castagneti, ma sarà difficile che gli stessi ne siano rimasti immuni. Per tale motivo è stato richiesto dal Parco di avvertire le autorità nel caso qualcuno si sia già accorto della presenza del problema. Comunque le azioni di lotta all'insetto richiederanno alcuni anni per limitare sensibilmente i danni arrecati alla produzione.

Per quanto riguarda il progetto su Sologno viene spiegato che sono stati individuati alcuni castagneti siti sulla cima del Cafaggio e che tale scelta è dovuta ad alcuni requisiti richiesti dal finanziamento, i quali, nella nostra zona, sono stati riscontrati solo in tali castagneti. I primi interventi saranno volti al recupero della viabilità per raggiungerli e della sentieristica al loro interno, alla ripulitura dalla vegetazione infestante, all'eliminazione delle piante in soprannumero ed all'allestimento di una segnaletica per raggiungere la zona e fornire informazioni sui castagneti (ciò in conformità all'obiettivo didattico-culturale). Il punto di partenza consiste nel fatto che il Parco, per iniziare i lavori, deve dimostrare di essere detentore (e quindi non proprietario) dei castagneti; per cui si dovranno contattare i numerosi proprietari per stipulare accordi di autorizzazione ai lavori necessari. Per facilitare la procedura è stato richiesto di provare ad individuare un rappresentante comune in modo che il Parco abbia un solo interlocutore con cui rapportarsi. Il progetto dovrebbe partire nel 2010 ma nel caso in cui si riuscissero a sbrigare rapidamente gli accordi con i proprietari sarebbe possibile iniziare già da quest'estate. Le finalità del progetto sono di portare in visita ai castagneti recuperati delle scolaresche per insegnare come una volta si mantenevano e si facevano produrre i nostri castagneti. Inoltre questo progetto si ricollega ad un altro progetto del parco, denominato "Autunno in appennino", volto ad incrementare il turismo nella stagione autunnale promuovendo ciò che l'autunno propone nei nostri luoghi: la castagna e il fungo. Il progetto dei castagneti avrà una durata di almeno 5 anni durante i quali il Parco si è impegnato a mantenere puliti e in ordine i castagneti recuperati; ma se il progetto avrà il successo sperato niente impedirà di proseguirlo.



Domenica 17 maggio si è tenuta la seconda assemblea della nuova Pro-loco, all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio 2008 e la stesura del calendario delle attività e delle feste estive.

I risultati della precedente gestione sono stati a dir poco straordinari, grazie alle numerose iniziative ottimamente organizzate e realizzate; intenzione di questa nuova amministrazione è svolgere un'attività meno intensa rispetto al recente passato, ciò non significa che l'impegno e le buone intenzioni vengano messe da parte.

Raccogliendo i frutti del lavoro di questi ultimi anni i nostri predecessori ci hanno lasciato in eredità alcune opere in via di conclusione, come il rifacimento della recinzione del campo sportivo (ad opera della ditta Pasini) che unita alla semina, già fatta lo scorso settembre, cambierà certamente aspetto all'impianto. E', infatti, noto a molti lo stato di degrado in cui giaceva la vecchia recinzione: piena di pericolosi ferri appuntiti e pezzi di rete rotti e spinosi; ultimati i lavori il campo sportivo sarà sicuramente migliorato sia da un punto di vista qualitativo e soprattutto per ciò che riguarda la sicurezza, a tutela di tutti i bambini e i ragazzi che in estate fanno di questo luogo un punto d'incontro, divertimento e sport.

Ci stiamo inoltre impegnando per migliorare il "punto vista" sulla valle dei Gessi Triassici e sulla Pietra di Bismantova, situato all'incrocio della frana, che in questo momento riteniamo sia decisamente inadeguato e poco gradevole dal punto di vista estetico.

Questo il calendario per l'estate 2009 :

- sabato 11 luglio Cena di pesce in piazza
- sabato 1 agosto Tortellata in piazza
- venerdì 7 agosto Festa dei giovani
- domenica 16 agosto Serata danzante sotto al tendone
- mercoledì 19 agosto Polentata in piazza con musica dal vivo
- venerdì 21 agosto Genova day- Tributo a De Andrè

Tutti i lunedì di agosto, a grande richiesta, ci sarà la serata cinema presso la sede della Pro-loco.

Martedì 18 agosto sarà inoltre organizzata un'escursione al parco avventura Cerwood.

Come sempre confidiamo nella collaborazione di tutti i paesani che si vogliono sentire parte di questa bella realtà che è la nostra pro loco; le occasioni non mancheranno così come la nostra disponibilità a confrontarci con tutti coloro che hanno idee, proposte o dubbi riguardo al nostro lavoro.

Prendo per l'ultima volta possesso dell'angolo proloco news, per comunicarvi, che nei prossimi numeri sarà dato ampio spazio a tutti i nuovi componenti della proloco, stiamo solo aspettando le conferme da parte del Comune dei nuovi membri. Inoltre, con molta soddisfazione, la nuova proloco, a confermato me, la Monia ed Alex alla guida del Gazzettino, che continueremo a realizzare con l'aiuto di tutti i "giornalisti" e gli sponsor volontari. Cercate quindi di non farci mancare gli articoli e inviate sempre a noi le vostre idee. Colgo quindi l'occasione per fare i migliori auguri di un buon lavoro alla nuova proloco, con l'augurio di ottenere ottimi risultati, di creare "movimento" intorno al nostro paese e di continuare a mantenere in ordine le nostre strutture ed il nostro ambiente, per noi, per i nostri figli e per i nostri turisti. Chiedo anche ai miei paesani di appoggiare sempre di più il lavoro dei nuovi membri, perchè fanno un'opera di volontariato molto importante ed impegnativa, e come hanno dimostrato

le recenti votazioni, sono pochi in paese quelli che si mettono "in gioco" e hanno voglia di fare. Non credete alle solite 4 chiacchiere che escono dalle solite 4 persone, tutta roba patetica, vecchia e disgregativa, che nasce dall'invidia, io in proloco ci sono stato e ho sempre lavorato onestamente per il bene del paese intero, pagando anche un foglio fotocopiato e voglio pensare che sia così anche per tutti quelli che hanno lavorato insieme a me. A volte si può non essere d'accordo con certe decisioni, ma come si dice nel calcio: "meglio avere il coraggio di tirare un rigore e sbagliarlo anzichè tirarsi indietro per poi criticare". Aiutiamo la proloco, Sologno ne ha bisogno. Grazie.

Un altro grazie mi sento di dirlo alla proloco ed ai paesani, in quanto in occasione delle recenti votazioni, siamo riusciti a raccogliere 1.000,00 euro per la popolazione terremotata dell'Abruzzo (675 € offerti dalla proloco e 315 € dai votanti), come è possibile verificare dal versamento qui sotto.

BANCA DI CAVOLA E SASSUOLO CREDITO COOPERATIVO	
Vogliate prendere nota delle seguenti scritture registrate sul Vs. conto	
NO. TI. 05032 03/01/01452 07/05/2009 n. 007630	Spett.le PRO LOCO "PAESE DI SOLOGNO"
05032 03/01/01452 07/05/2009 n. 11.05	VIA DELLA VILLA, 2 42030 SOLOGNO
CONTABILE DI ADEBITO SINIFICO	
BENEFICIARIO: 03/01/09032	Causale e descrizione: SOLOGNO-A-FRATERNITA' DI EMERGENZA TERREMOTO ABRUZZO
CODICE APOLO: FRATERNITA' OGLUS	
VIALE STAZIONE 63 25100 BRESCIA	85
c/c benef. Banca asp.	
IMPORTO commissioni	1.000,00
com. valuta antergata recupero finanziario	
servizi IBAN errato/incompleto	
Totale Euro	1.000,00
Valuta ordinante...: 04/05/2009	
Valuta beneficiario: 07/05/2009	
C.R.D.	

Avrei giurato che quest'anno la giornata ecologica risultasse un po' deludente, nel senso che pensavo non ci fossero rimasti tanti rifiuti in paese, ed invece mi sbagliavo. Già dalla giornata di sabato i paesani hanno iniziato ad accatastare in piazza, in maniera ordinata, quanto non gli era più necessario: mobili, elettrodomestici, bottiglie, damigiane e vecchie presenze delle cantine e delle soffitte. Domenica, il gruppo proloco, capitanato dai soliti volontari, il gruppo cacciatori, agli ordini di Oscar ed il gruppo ambientalista, organizzato da Claudio, si sono ritrovati in Piazza dalle ore 8.30 e sono partiti per le loro missioni. Si è provveduto a caricare il camion, gentilmente prestato dal Comune di Villa Minozzo, a raccogliere rifiuti e ferro lungo i boschi e le scarpate della via di Poiano, a ripulire sentieri del Cafaggio, a sistemare la staccionata di fosso di Scaglia e a seminare erba nuova (già messa a dura prova da una arrampica in jeep) nella zona estiva del Luccola. La giornata ci ha dato molte soddisfazioni, perchè devo ammettere che contribuire a portare pulizia e bellezza nel proprio paese è sempre



molto importante, per noi e per il nostro futuro. Cerchiamo quindi tutti insieme di evitare di gettare nelle scarpate le macerie o gli elettrodomestici che non usiamo più, non conviene, basta chiamare l'Enia e vengono alla vostra porta gratuitamente. Non pensate di fare un torto a noi volontari, buttando giù per un fosso dei rifiuti, fate un torto solo a voi stessi e all'ambiente che vi circonda. Abbiamo fatto molta fatica quel giorno, e io nella mia "vecchiaia" sono rimasto due giorni con la schiena bloccata, però, tutto è servito per ridare un certo contegno al nostro verde paesaggio. Il week end ecologico si è concluso con

lo smaltimento di tutta la recinzione vecchia del campo da calcio, portata via dall'addetto del ferro vecchio.